



Partito Democratico
Foggia

FOGGIA

nel programma
politico-amministrativo
del
Partito Democratico

PREMESSA

Dopo la fase d'ascolto dei mondi vitali della comunità locale, il PD di Foggia ha elaborato questo contributo di proposte, quale elemento integrativo del programma di governo cittadino del candidato sindaco del centrosinistra, Augusto Marasco. Nel ringraziare il gruppo dirigente del partito per il proficuo lavoro svolto, mi limito a sottolineare che le priorità programmatiche, indicate dal PD, sono il naturale sostegno al prosieguo di quella prospettiva di cambiamento che è stata avviata dall'Amministrazione uscente, pur nella difficile situazione in cui è stata costretta a operare. Sono convinto che i cittadini foggiani, con il consueto equilibrio e il tradizionale senso di responsabilità, sapranno andare al di là delle approssimazioni demagogiche e propagandistiche del populismo di maniera e vorranno riconoscere, attraverso il necessario consenso elettorale ad Augusto Marasco, al PD e al centrosinistra, la serietà e l'impegno con cui si è evitato il dissesto finanziario e si sono poste le premesse per continuare ad alimentare una speranza di futuro per le nuove generazioni e per la città di Foggia nel suo complesso.

Mariano Rauseo
(Segretario cittadino PD Foggia)

DIECI AZIONI DI GOVERNO PER FOGGIA

1. LA CITTÀ SOCIALE
2. IMPRESE PIÙ FORTI
3. FORMAZIONE E CONOSCENZA: IL NOSTRO FUTURO
4. CITTADINI PIÙ SICURI
5. L'AMBIENTALISMO DEL FARE
6. LA CULTURA COME INVESTIMENTO
7. LA MEGLIO GIOVENTÙ
8. LE POLITICHE URBANE
9. LAVORO PIÙ SICURO E DI QUALITÀ
10. INNOVAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO



LA CITTÀ SOCIALE

L'attuale complessità sociale, in concomitanza con la crisi economico-finanziaria registrata dal 2010 in poi, produce spesso situazioni di povertà e marginalità sociale che richiedono, oggi, un rinnovato sforzo di analisi delle politiche di welfare ed una buona capacità di governance, di progettazione e gestione delle politiche amministrative.

Nell'attuale contesto economico della nostra città di Foggia, la povertà è un rischio diffuso, molto di rado, infatti, la nuova povertà è una condizione che deriva dalla semplice mancanza di mezzi economici e beni strumentali, molto più frequentemente si fonda su percorsi ben più profondi legati alla marginalità sociale e, per questo, i soggetti a rischio sono i più diversi e possono essere colpiti in varie fasi della propria esistenza. Il contributo del PD cittadino alle politiche sociali mira a cambiare il punto di osservazione e di attenzione: il centro da cui tutto si irradia è l'individuo sia nel suo essere singolo che come parte di una collettività e i servizi che vengono realizzati devono essere improntati ad alti livelli di "qualità sociale", intesa come condizione essenziale per raggiungere uno sviluppo equilibrato e sostenibile.

LE NOSTRE PROPOSTE

• Il Forum cittadino delle politiche sociali

E' importante ipotizzare un luogo di incontro e discussione sulle politiche di welfare nella nostra città, in grado di sviluppare un dialogo continuo tra organizzazioni del terzo settore, istituzioni e cittadini. Il Forum potrà incidere sulla partecipazione dei cittadini alle decisioni della città ed allo stesso tempo opererà una ricognizione di buone pratiche di welfare già esistenti in altre città.

• Favorire la crescita e la nascita di cooperative sociali

Consolidare una relazione stabile tra il "sociale" e il mondo del lavoro e i singoli cittadini, per favorire i processi di inclusione. La nascita di cooperative sociali, soprattutto di tipo B, favorirebbe l'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati, così come previsto dalla L. 381/97. La nascita di cooperative, allo stesso tempo, deve essere favorita e sostenuta dall'assegnazione di appalti da parte delle amministrazioni pubbliche per la fornitura di beni e servizi, per far sì che le cooperative sociali, non solo nascano, ma crescano e diventino stabili.

• Il welfare della nuova generazione

S'intende attivare un percorso di mappatura riguardante i "bisogni" e le aspettative della nuova generazione. Il tutto con l'obiettivo di dotarsi di un'agenda di impegni ed azioni concrete rivolte a consolidare il "welfare della nuova generazione", cercando così di colmare il vuoto che segna la Città di Foggia, in merito alle nuove generazioni.

• Le misure di sostegno al reddito contro le nuove povertà

In materia di sostegno al reddito l'intento è di proporre una "cabina di regia" che miri a semplificare la normativa (in particolare introducendo l'ISEE quale criterio per stabilire se un richiedente abbia effettivamente diritto al beneficio economico), tenendo conto delle mutate condizioni sociali (crisi economica e nuove povertà) e allargando così la platea delle persone che possono presentare la richiesta del beneficio economico, introducendo criteri più oggettivi. Sarebbe quindi necessario verificare puntualmente i requisiti e le dichiarazioni, e i percorsi di reinserimento lavorativo e sociale.

- **Il piano per l'infanzia, le politiche per le bambine, i bambini, le ragazze, i ragazzi.**

L'adesione ai principi sanciti in sede internazionale da Unicef sulla "Città amica dei bambini", l'istituzione, entro il 2015, del Garante per l'infanzia introducono temi che possono trovare approfondimento, anche con l'Università ed il terzo settore, per promuovere progetti che prevedono la partecipazione dei bambini e bambine, ragazzi e ragazze alla vita attiva della città.

- **Il portale per le famiglie e le diverse iniziative per la città delle opportunità.**

La costruzione di un portale potrebbe rappresentare uno strumento per far conoscere le occasioni di sostegno al reddito, ma anche quelle di relazione con il sistema educativo o quello produttivo. Non solo: l'obiettivo è quello di mettere a disposizione delle famiglie foggiane una bussola per orientarle nella relazione con i servizi.

- **Avanti con le politiche per la disabilità.**

E' necessario istituire un Tavolo Permanente sulla Disabilità che abbia il compito della verifica, dell'implementazione e dell'attuazione del Piano di Sviluppo del Welfare. Il Tavolo può rappresentare lo strumento di condivisione, co-progettazione e partecipazione per costruire la Foggia accessibile.

- **L'uso sociale dei Beni confiscati alle mafie.**

Dovrà passare la linea che tutti i beni confiscati alle mafie devono essere assegnati all'associazionismo e al terzo settore semplificando l'elefantica burocrazia, sarebbe un modo concreto per ricostruire il tessuto della legalità.

- **La Casa dei Diritti.**

A Foggia si dovrà sperimentare la Casa dei Diritti, che vuole configurarsi come un luogo in cui bisognerà coniugare l'erogazione concreta di servizi ai cittadini con azioni culturali di sensibilizzazione che disseminino buone prassi. Le finalità della Casa saranno rivolte al contrasto ad ogni forma di discriminazione. Prioritario in questo momento storico il contrasto alla violenza sulle donne; al fenomeno della tratta di esseri umani; nonché la tutela alla libertà di coscienza per le scelte inerenti al testamento fine vita. Fondamentale per una città sociale l'inclusione e la piena integrazione dei giovani italiani favorendo la promozione della riforma normativa dello ius soli. La Casa dei Diritti sarà quindi il luogo della difesa e della promozione dei diritti civili.

- **Il Piano emergenza freddo per i senzatetto ed emergenza immigrati stagionali (ghetti).**

La città di Foggia dovrà dotarsi di un piano di emergenza per i senzatetto, oggi affidati al mondo del volontariato. E' necessario che la nuova amministrazione provveda alla nascita di un luogo di conforto che garantisca benessere e dignità ai senza tetto, dedicando a questo intervento un costo in bilancio. Condizioni di rispetto umano vanno altresì garantite anche agli immigrati, che, soprattutto nel periodo estivo, raddoppiano la loro presenza nel nostro territorio in situazioni che denunciano un abbandono non consono ad una città sociale.

- **Contro le dipendenze vecchie e nuove.**

In collaborazione con la ASL, è necessario intervenire e rivedere i fenomeni delle dipendenze, attraverso una rete di servizi (prevenzione, integrazione sociale e lavorativa) che favoriscano una migliore risposta ai bisogni della persona. Inoltre, è importante potenziare le proposte d'inserimento sociale attraverso iniziative culturali che allontanino i giovani dal rischio dell'uso di sostanze stupefacenti e dal gioco d'azzardo.

- **Diritto alla salute.**

In materia di diritto alla salute, per una realtà come la nostra, i temi fondamentali sono due:

- la costituzione dei nuclei di cure primarie con il mandato di assicurare ai cittadini le urgenze e l'accesso rapido ai servizi sanitari
- sostenere attraverso azioni specifiche e progetti studiati il fenomeno dell'Alzheimer mediante la prevenzione e la presa in carico degli anziani.

2

IMPRESE PIÙ FORTI

E' innegabile che i passati cicli di programmazione comunitaria abbiano mutato il volto e la fisionomia di molte città europee. Con i fondi strutturali, le comunità locali hanno recuperato parti della città abbandonata e degradata, riconnesso il tessuto urbano ed economico, promosso l'auto-imprenditorialità con le molteplici attività di vicinato. Il segno più tangibile di questo rinato dinamismo economico è il mormorio continuo dei cittadini che hanno animato le strade dei centri abitati, riappropriandosi di spazi vuoti e silenziosi e favorendo le micro imprese nei loro processi di sviluppo e consolidamento strutturale. La nuova programmazione finanziaria 2014-2020 rappresenta perciò un'occasione di crescita sostenibile e di contrasto alle nuove forme di povertà. Il PD cittadino offrirà il proprio contributo al Sindaco e ai partiti della coalizione per la definizione di un progetto integrato di sviluppo locale, capace di mobilitare le energie vive presenti nel tessuto cittadino.

LE NOSTRE PROPOSTE

- **Istituzione del partenariato economico sociale**

Lo sviluppo economico non può non partire dal coinvolgimento continuo degli attori economici e sociali che operano e agiscono sul territorio comunale. Il Pd proporrà la costituzione del partenariato economico sociale come luogo di partecipazione, consultazione e controllo sulle politiche di sviluppo locale della città di Foggia.

- **Artigianato**

L'operosità delle antiche generazioni ha favorito lo sviluppo delle economie locali. Il recupero degli antichi mestieri e dei vecchi saperi può rappresentare il volano della crescita locale e sostenibile. Il comune attiverà percorsi virtuosi di spazi mercantili dell'artigianato tipico, la creazione di percorsi turistici a esso rivolti, l'implementazione di laboratori didattici e lo sviluppo di accordi commerciali.

- **Agricoltura**

L'agricoltura rappresenta uno degli assi fondamentali della nostra economia. Accanto ad aziende fortemente strutturate convivono piccole aziende, che alimentano un' interessante economia di prodotti e tipicità locali. Il comune supporterà l'allestimento di sagre, eventi di degustazione e di promozione di prodotti tipici e a km zero, oltre alla creazione di percorsi enogastronomici e laboratori del gusto. Inoltre esso favorirà l'adozione di metodi eco sostenibili di produzione con la finalità di preservare il consumatore e l'operatore, oltre all'ambiente circostante.

- **Industria**

Le attività manifatturiere collegate con le produzioni locali possono rappresentare un nuovo volano di sviluppo sostenibile. Il PD proporrà l'adozione del DO.S.A.P come strumento di regolamentazione e di sviluppo delle attività industriali.

- **Commercio**

Il commercio locale esplica un'importante attività nella valorizzazione delle produzioni locali. L'adozione di una seria politica dedicata allo sviluppo e al consolidamento del commercio di vicinato rappresenta uno dei pilastri fondamentali che il PD perseguirà nei prossimi anni. Il PD proporrà l'adozione del Piano del commercio come strumento di pianificazione e sviluppo delle attività commerciali.

- **Turismo**

La memoria storica e religiosa, la fruizione di spazi e polmoni ambientali come il Parco dell'Incoronata, rappresentano punti di forza per costruire politiche innovative volte a favorire lo sviluppo del turismo. Turismo e tipicità locali, attraverso i percorsi enogastronomici, rappresentano i punti saldi su cui sviluppare attività sinergiche di sviluppo locale.

- **Marketing territoriale**

Lo sviluppo locale per essere duraturo e strutturato deve basarsi sui concetti di rete, sistema e governance. Il PD proporrà l'adozione di piano di sviluppo condiviso, attraverso l'elaborazione partecipata dei diversi attori presenti sul territorio, che valorizzi le specificità e i saperi locali, ottimizzando le risorse disponibili al fine di ottenere uno sviluppo economico sostenibile ed una migliore qualità della vita.

3

FORMAZIONE E CONOSCENZA: IL NOSTRO FUTURO

Il sistema di istruzione e formazione nel nostro Paese è in profonda crisi per gli effetti di dissennate politiche di destra e di interventi legislativi di riforma ideologici e demagogici, che, nell'ultimo ventennio, hanno prodotto impoverimento dei livelli di istruzione, emarginazione della cultura e decadimento del senso civico.

La complessità e le difficoltà permangono e si amplificano quando l'osservazione e l'analisi si restringono al sistema scuola nella città di Foggia, fortemente condizionato dalla speculazione edilizia che è stata assecondata da pessime politiche urbanistiche, delle quali è evidente segno l'irrazionale distribuzione delle strutture scolastiche sul territorio. Il PD cittadino intende inquadrare i complessi problemi del sistema scuola all'interno di un disegno più ampio e di un'idea di città che veda integrata la scuola con altri ambiti, servizi e aspetti strutturali, riconducibili ad un modello di comunità civile, solidale e che viva in un territorio vivibile, fruibile e sicuro.

LE NOSTRE PROPOSTE

L'Amministrazione comunale dovrà:

- Superare l'obsoleto ruolo di "struttura che eroga solo servizi", peraltro in una perenne condizione di emergenza, per assumere funzioni di più ampio respiro progettuale e organizzativo.
- Determinare momenti di ascolto e confronto con le scuole attraverso l'attivazione di conferenze di servizio (almeno una per ogni anno) con i dirigenti scolastici e i presidenti dei Consigli d'Istituto.
- Adottare l'anagrafe delle strutture scolastiche per una migliore conoscenza dello stato delle stesse e della loro distribuzione territoriale. Atto utile per la revisione della rete scolastica e per l'ampliamento del loro uso ad enti e associazioni.
- Scegliere, per la determinazione della rete scolastica, politiche di distribuzione territoriale più coerenti con lo sviluppo della città prevedendo una struttura scolastica per ogni quartiere.
- Sviluppare un progetto, per le Scuole dell'infanzia comunali, di passaggio delle stesse alle scuole statali, predisponendo una loro distribuzione più equilibrata sul territorio.
- Predisporre politiche attive per l'assistenza agli alunni diversamente abili e per le situazioni di disagio.
- Esercitare un ruolo più attivo di promozione delle attività culturali, di orientamento scolastico e professionale, di continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola.

- Promuovere, in accordo con le scuole, iniziative per l'educazione degli adulti.
- Favorire azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione.
- Sostenere interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute.
- Predisporre, d'intesa con le istituzioni scolastiche, un piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature a favore di enti e associazioni iscritte in un apposito albo comunale.
- Approntare un piano quinquennale di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio di edilizia scolastica.
- Ripristinare, per le scuole di propria competenza, il fondo per la piccola manutenzione e affidarlo alla diretta gestione delle istituzioni scolastiche.

4

CITTADINI PIÙ SICURI

Emergono le difficoltà dei quartieri periferici dove sono ancora assenti i servizi basilari: illuminazione, strade, raccolta dei rifiuti, pulizia delle strade, manutenzione del verde e controllo. Per fronteggiare tali criticità allora si potrebbe costituire un “coordinamento dei comitati”, magari con l’uso delle nuove tecnologie informatiche in modo da essere tempestivi nella possibile risoluzione delle carenze. Sarebbe inoltre utile creare degli spazi di aggregazione, ora completamente inesistenti, che potrebbero fungere anche da catalizzatori per la nuova militanza sul territorio. Gli stessi potrebbero avere anche la funzione di luoghi di diffusione di cultura, soprattutto in ambito giovanile, e diventare una sorta di presidii contro l’illegalità.

Gli Orti Sociali, spalmati sui vari quartieri darebbero l’opportunità agli anziani di ritrovare interesse e avrebbero anche una funzione di risparmio e di educazione al consumo etico.

LE NOSTRE PROPOSTE

- E’ necessario installare telecamere di sorveglianza con l’individuazione specifica delle aree da monitorare per una distribuzione più efficace nelle zone a più alto rischio.
- E’ importante intervenire sulle situazioni che creano supporto logistico alle attività di prostituzione e delinquenza mediante il miglioramento dell’illuminazione ed il presidio, in accordo con la Questura e la Prefettura, delle zone più degradate.
- Va ricercato un rapporto costante con le associazioni di quartiere e di volontariato al fine di avere un monitoraggio attivo e costante sui fenomeni di degrado e illegalità.
- Si deve ingaggiare una severa lotta all’abusivismo commerciale con il monitoraggio delle bancarelle ed il controllo delle autorizzazioni che garantiscano sia il ripristino della concorrenza leale rispetto ai commercianti in regola e sia i cittadini dal punto di vista sanitario.
- Si deve assicurare l’applicazione dei provvedimenti contenuti nel regolamento di Polizia Municipale, considerando che la prevenzione e le sanzioni sono infatti già disciplinate dalla legge.
- Va sostenuta la possibilità di disciplinare e di formare figure di volontari a presidio delle scuole e dei parchi pubblici, che supportino gli agenti di Polizia Municipale nel controllo del territorio.
- Si devono riorganizzare delle forze di Polizia Municipale che possano dare un risultato più efficace ed efficiente nel presidio della città, con mezzi più idonei e più adatti alle esigenze del momento che la comunità sta vivendo.

- Bisogna promuovere e realizzare iniziative, come feste di piazza e di rione, che portino una maggiore partecipazione dei cittadini nei quartieri periferici.
- E' di fondamentale importanza mappare i bisogni dei quartieri popolari e presidiarli con progetti ed attività socio-culturali, affinché questi non diventino luoghi di illegalità diffusa.
- Infine, ma non ultima in ordine di importanza, ci si deve occupare della riqualificazione municipale, con la realizzazione di servizi di igiene pubblici. La fruizione di questi da parte di cittadini che non ne dispongono, come i tanti senza tetto ed extra-comunitari, oltre che essere modello di civiltà, impedirebbe infatti l'imbrattamento di aiuole e di altri luoghi pubblici.

5 L'AMBIENTALISMO DEL FARE

Per quanto riguarda il tema dell'ambiente il PD cittadino si propone di attuare politiche che favoriscano il sostegno alle fonti energetiche rinnovabili, il risparmio energetico e lo sviluppo di una mobilità sostenibile. Fondamentale sarà anche l'incremento delle percentuali della raccolta differenziata, già avviata dalla precedente amministrazione di centro-sinistra, nonché la tutela e la valorizzazione delle aree naturali, come il Parco Regionale dell'Incoronata.

LE NOSTRE PROPOSTE

• **Comunicazione ambientale e trasparenza degli atti amministrativi**

- Favorire la piena applicazione della Direttiva 2003/4/CE del 28 gennaio 2003 (Convenzione di Aarhus) sull'accesso dei cittadini all'informazione ambientale e trasparenza delle decisioni del governo comunale relative a norme ed atti amministrativi .
- Potenziare gli strumenti tecnici di comunicazione (web, ufficio stampa, produzioni informative a stampa, etc.), di informazione (S.I.A. – Sistema Informativo Ambientale del Comune di Foggia
- Riattivare il Forum di Agenda 21 Locale e le procedure partecipate di reporting (R.S.A.) e pianificazione ambientale (Piani d'Azione)

• **Sostegno alle Fonti Energetiche Rinnovabili e a politiche di risparmio energetico**

- Adottare i provvedimenti amministrativi di competenza per la piena attuazione degli obiettivi regionali in materia di F.E.R. e di E.E.
- Elaborare e realizzare un piano settoriale F.E.R. e E.E. a scala comunale
- Promuovere interventi di audit e riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati ed, in particolare, delle aree produttive ed industriali per la riduzione dei gas serra
- Sostenere gli investimenti produttivi per le F.E.R. e l'E.E.
- Promuovere e sostenere lo sviluppo di filiere "corte" agrienergetiche rispettando la vocazione agricola dell'agro comunale
- Realizzare iniziative informative per l'efficienza energetica negli edifici pubblici e nell'edilizia residenziale

• **Azioni di coordinamento per una corretta e moderna gestione dei rifiuti solidi urbani**

- Consolidare ed adeguare il sistema A.R.O. (Ambito Regionale Ottimale)
- Favorire l'attuazione degli interventi previsti dalla pianificazione regionale RSU per rimuovere l'inadeguatezza dell'attuale sistema di gestione e degli impianti
- Promuovere l'informazione e la partecipazione per la riduzione della produzione dei rifiuti e della sindrome N.I.M.B.Y. per la localizzazione degli impianti
- Sostenere, con efficaci campagne informative, gli interventi per la Raccolta Differenziata dei R.S.U. attivati dal Comune
- Favorire l'integrazione di impianti innovativi di selezione e trattamento (compostaggio, biostabilizzazione, produzione di CDR-q e biogas, termovalorizzazione, etc.) per il pieno recupero di materia ed energia e la corretta gestione
- Contrastare i fenomeni di smaltimento illegale e coordinare l'attività di bonifica dei siti inquinati

• **Tutela e fruizione delle aree naturali, con particolare riferimento al parco Regionale dell'Incoronata**

- Esercitare un ruolo "forte" nel processo d'integrazione e di gestione dell'area Parco dell'Incoronata e del relativo Sistema Natura 2000, attraverso le risorse rese disponibili dalla Regione Puglia e dall'Unione Europea.
- Promuovere piani di sviluppo e di gestione del Parco Regionale dell'Incoronata.
- Attivare interventi di sostegno economico nell'area – parco, in materia di turismo "verde", certificazioni EMAS/ECOLABEL delle strutture produttive, produzioni agricole di qualità, artigianato tipico, etc.

• **Tutela dell'acqua, del suolo e del sottosuolo**

- Favorire il pieno adeguamento della infrastruttura idrica
- Promuovere processi partecipativi per la corretta gestione dei corsi d'acqua superficiali
- Sostenere la piena attuazione in Capitanata del Piano Regionale di Tutela delle Acque per una gestione idrica "parsimoniosa" e l'uso agricolo dei reflui dell'impianto di depurazione comunale
- Aggiornare il catasto dei pozzi e censire i pozzi abusivi
- Prevenire e contrastare i rischi di inquinamento chimico e biologico delle falde idriche
- Attivare le competenze e le funzioni previste dal P.A.I. per la prevenzione del dissesto idrogeologico

- **Prevenzione dell'inquinamento atmosferico, acustico, luminoso ed elettromagnetico**

Piena applicazione delle competenze comunali per la relativa normativa applicabile, con particolare riferimento a:

- Piano Regionale per la Qualità dell'Aria
- Piano di zonizzazione e disinquinamento acustico
- Interventi per la prevenzione dell'inquinamento atmosferico
- Interventi per la prevenzione dell'inquinamento luminoso
- Incentivi per piani di bonifica e disinquinamento

- **Sviluppo della mobilità sostenibile**

- Sostenere sistemi, progetti ed iniziative di trasporto intermodale che privilegino mezzi a basso impatto ambientale
- Promuovere l'utilizzo di mezzi privati e pubblici a basso impatto ambientale (metano, biocarburanti, idrogeno, etc.)
- Favorire iniziative di car sharing e di car pooling

6 LA CULTURA COME INVESTIMENTO

Per quanto concerne la cultura è necessario andare oltre la spettacolarizzazione degli eventi, verso la definizione di una chiara e innovativa idea di città. Bisogna perciò sviluppare un nuovo progetto culturale all'interno del quale individuare specifici obiettivi e azioni da inserire in un quadro complessivo che preveda, sin dal suo esordio, un momento di diagnostica preventiva delle effettive condizioni esistenti, ma anche di monitoraggio delle azioni messe in atto per valutarne i risultati effettivamente conseguiti, superando definitivamente la logica della straordinarietà e dell'emergenza. La cultura costituisce infatti un diritto fondamentale dei cittadini e, pertanto, è responsabilità pubblica sostenerne lo sviluppo e la diffusione, garantendone l'accesso e la produzione a tutti.

LE NOSTRE PROPOSTE

- **Recupero, cura e gestione dei contenitori culturali della città.**

A fronte della chiusura dei principali spazi culturali della città (Teatro Giordano, Anfiteatro Mediterraneo, Oda teatro) si pone prepotente l'esigenza di una azione politica che restituisca alla città la sua identità culturale e, nel contempo, si ravvisa la necessità di individuare nuovi spazi per la promozione culturale.

- **Tutela del patrimonio culturale.**

Occorre puntare sulla manutenzione ordinaria periodica e su misure di tutela del patrimonio. Una programmazione rigorosa della tutela e valorizzazione dei beni culturali che eviti dispersioni di risorse economiche e umane e che parta dalla promozione e diffusione di una cultura della conoscenza e del rispetto in cui la dimensione estetica incontrando la dimensione etica si traduca in tutela attiva.

- **Binomio cultura-turismo.**

È sempre più evidente l'esigenza di integrare le politiche di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali con quelle del settore turistico. È innegabile che lo sviluppo del territorio passi anche attraverso la programmazione di eventi concertati con le realtà territoriali senza, peraltro, trascurare il rinomato valore delle tradizioni gastronomiche della nostra terra.

- **Biblioteche**

Riconoscere e valorizzare la funzione sociale e democratica delle biblioteche. Luoghi di conservazione e diffusione della conoscenza, ma anche dell'incontro e della socializzazione per giovani e adulti.

- **Promuovere una cultura diffusa: la centralità dell'educazione.**

Bisogna investire sulla formazione di fruitori consapevoli e il sistema educativo rappresenta il luogo ideale per la formazione, promozione e valorizzazione del senso estetico per tutti i segmenti della filiera: dai musei al cinema, dall'arte allo spettacolo, dalla musica alla danza e al teatro fino al paesaggio.

- **La formazione artistica**

Promuovere una politica organica e sistemica tra Teatro, Conservatorio di musica, Accademia di belle arti e tutte le altre realtà formative per la creazione di spazi non solo di formazione, sperimentazione e innovazione, ma per sviluppare nuovi modelli di organizzazione della cultura che, investendo sui giovani, creino vere e proprie opportunità di lavoro, evitando la fuga di talenti dalla nostra città.

- **Fare rete**

Occorrono politiche sistemiche e strumenti di programmazione che evitino la dispersione di risorse economiche e umane. C'è bisogno di un nuovo modello di sviluppo culturale che attraverso il fare rete tra i diversi agenti culturali esistenti rappresenti l'opportunità concreta per creare un piano di lavoro organico dell'offerta culturale cittadina.

- **Sostegno ai giovani talenti**

È auspicabile la valorizzazione dei progetti e dei lavori creativi e artistici dei più giovani e degli emergenti che possono essere attuati subito e senza nuovi oneri per il bilancio comunale. Occorre favorire anche l'accesso ai fondi da parte delle giovani compagnie nella consapevolezza che l'arte e la cultura sono in relazione con il contesto sociale anche attraverso la progettazione di spazi a loro dedicati per la creazione e la produzione artistica.

7 LA MEGLIO GIOVENTÙ

Il PD cittadino si propone di rendere Foggia una città più a misura di giovane, puntando sull'incentivazione delle occasioni di formazione e di lavoro, sull'aumento dei luoghi di aggregazione giovanile, che rivestono una funzione sociale fondamentale e sulla valorizzazione della cultura, troppe volte erroneamente considerata come un fanalino di coda, creando una sinergia con le altre istituzioni, in primis l'Università e cercando anche di valorizzare le eccellenze e i talenti locali.

LE NOSTRE PROPOSTE

- Riqualificazione degli spazi pubblici (per esempio Parco San Felice, Piazzetta, Piazza Mercato, Piazza Italia, Piazza Baldassarre, ecc.), fondamentale anche per garantire maggiore legalità e per incentivare il lavoro giovanile, affidando questi spazi da riqualificare proprio a cooperative di giovani.
- Riqualificazione di edifici pubblici che possano essere usati come centri di aggregazione giovanile.
- Maggiore controllo e sicurezza negli spazi comuni dell'Università, ritenuti, anche in seguito ad alcune segnalazioni, poco sicuri
- Cercare di organizzare con l'ausilio delle scuole medie inferiori e superiori corsi di educazione alla legalità, alla differenza di genere e anche di educazione sessuale per combattere fenomeni odiosi come l'omofobia, nei quali dare la possibilità di lavorare a psicologi, sociologi, esperti del settore che siano però giovani precari, raggiungendo così il duplice scopo di educare i più giovani su alcuni temi fondamentali, e nel contempo, di incentivare anche il lavoro di giovani precari.
- Organizzare corsi di Europrogettazione e avere un ufficio o anche un addetto preposto allo smistamento dei bandi europei, spesso fondamentale occasione di lavoro per i più giovani, da incentivare magari anche con un rilancio dello sportello Informagiovani, finora completamente inattivo.
- Attuare una mappatura degli edifici d'interesse artistico, come chiese, ipogei, ecc., con relativa realizzazione d'itinerari turistici che possano servire per creare occasioni di lavoro per giovani guide turistiche, interpreti ed altri esperti del settore.
- Creare una sinergia fra Comune e Università per favorire l'immissione dei giovani nel mondo del lavoro attraverso stages, praticantati, magari presso giornali, case editrici, ecc.
- Favorire lo scambio fra la nostra Università e quelle estere.
- Organizzare annualmente un Festival dell'Inedito, a cui potrebbero partecipare giovani talenti locali, con l'istituzione di un premio, magari di una borsa di studio, anche in collaborazione con il Conservatorio.
- Favorire la creazione di una struttura paraludica nei pressi dell'Università, dove gli studenti possano intrattenersi fra le lezioni o alla fine di esse.

- Istituire una Rete delle Biblioteche scolastiche che consentirebbe di tenere aperte le scuole di pomeriggio.
- Realizzare il bookcrossing per promuovere la lettura fra i giovani, da attuare in collaborazione con l'Ataf, che potrebbe mettere a disposizione dei mezzi e con l'Università.
- Istituire Convenzioni con l'amministrazione comunale, per i giovani compresi in una determinata fascia d'età, per tutti i luoghi d'interesse artistico-culturale, come musei, cinema, teatri, ecc., per incentivare la diffusione della cultura.
- Incentivare l'appoggio del Comune alle associazioni a sostegno dei disabili, settore in cui si potrebbe dare impiego a giovani figure professionali.
- Realizzazione di centri sociali per giovani di diverse fasce di età (ragazzi di elementari, medie, superiori), dove poter loro assicurare, mediante figure professionali adeguate, di essere seguiti sia nelle studio che nelle attività ludiche.

8 LE POLITICHE URBANE

Bellezza e lavoro sono i due termini da cui partire per provare a parlare di urbanistica con un linguaggio che, lontano dagli abusati e stanchi tecnicismi che hanno caratterizzato fino a oggi il dibattito sullo sviluppo urbano della nostra città, riesca con parole nuove a tradurre in una immagine concreta e visibile il lavoro in parte già svolto in questi anni dal governo di centro-sinistra. Vale la pena ricordare che le procedure sulla pianificazione generale urbana (PUG) sono avviate da tempo e hanno reso possibile nello sviluppo urbano il passaggio da un modus operandi caratterizzato dalla totale assenza di regole a percorsi trasparenti e partecipati, quali le conferenze di copianificazione già svolte. Questo ha consentito di attivare tutte le procedure previste dalla normativa urbanistica regionale e di stabilire tempi e modi per una definizione rapida del PUG che attende ora solo il celere espletamento del suo iter da parte dei competenti uffici regionali, entro la scadenza naturale dell'attuale governo regionale fissata nel 2015. L'azione amministrativa già elaborata dai governi di centro sinistra va certamente migliorata, ma ha già prodotto risultati qualitativamente apprezzabili. È ora necessario coordinare il lavoro svolto, riorganizzare i servizi interni, sollecitare l'azione maggiormente incisiva dell'amministrazione Regionale, per mostrare, in maniera evidente ed inequivocabile, la validità del lavoro già svolto e da concludere. Il tutto affinché non ci sia più alcun dubbio sulla differenza qualitativa delle politiche urbanistiche del centro sinistra lontane anni luce dalle inadeguate e volutamente incerte e poco trasparenti politiche del centro destra.

LE NOSTRE PROPOSTE

• **Recupero del centro storico**

Negli anni passati abbiamo già visto alcuni interventi riguardanti quest'area strategica. Si può ad esempio ricordare il successo del finanziamento della ZFU, che premia un lavoro nato nel 2008, o il prodotto finale del lavoro di monitoraggio sulla staticità degli edifici che ha consentito di catalogare e definire lo stato di salute di ogni singolo edificio di questa parte di città. Tocca adesso fare un salto di qualità, interpretando i moderni meccanismi di recupero e riqualificazione urbana ("burocrazia zero", "rigenerazione urbana" ecc....) che possano far coniugare la necessaria e obbligata conservazione della memoria storica alla semplificazione delle procedure di recupero dell'edilizia private e allo sviluppo delle tematiche connesse al modello di città intelligente (Smart City), grazie all'impiego diffuso delle nuove tecnologie della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica e al fine di migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze di cittadini, imprese e istituzioni.

• **Programmi di rigenerazione dei "quartieri settecenteschi" e piano norma per le zone ottocentesche.**

L'eliminazione del degrado e il recupero del patrimonio edilizio esistente, coniugato a uno sviluppo armonico dell'ambiente urbano ispirato al "bello", sono gli obiettivi primari da perseguire, tentando, una volta per tutte e in maniera definitiva, di eliminare la parola "emergenza" dal dizionario dell'urbanistica locale.

- **Lo sviluppo coerente delle aree produttive, la centralità territoriale dell'agglomerato ASI dell'Incoronata, l'attuazione del piano della mobilità urbana e di area vasta**

Questi sono gli elementi portanti delle politiche del lavoro connesse alla pianificazione urbana. In generale, si tratta di rendere coerenti programmazioni già in atto, spesso pensate disorganicamente, frutto del frazionamento di ruoli, elemento questo che costituisce da anni una delle principali cause delle lentezze e criticità nell'azione amministrativa. La netta distinzione tra le competenze del Sue e del Suap, che in regime di totale autonomia sviluppano tematiche in realtà strettamente connesse (per fare un esempio, Piano del Commercio e Piano urbanistico Generale non possono e non devono procedere per percorsi paralleli autonomi), induce al ripensamento ed alla riorganizzazione funzionale dei servizi amministrativi. La fusione tra i due sportelli, pur nel riconoscimento della diversità di ruoli e competenze, non può che favorire uno sviluppo maggiormente armonico, e soprattutto trasparente, del percorso amministrativo.



LAVORO PIÙ SICURO E DI QUALITÀ

Il 2001 ha segnato un punto di svolta per il lavoro in Italia. L'ingresso nella moneta unica rende inutilizzabile per il sistema economico/industriale del Paese lo strumento della svalutazione della lira con cui era stata sino ad allora garantita la competitività di un tessuto già allora estremamente fragile. Alla sfida della qualifica di impianti e prodotto che l'euro richiedeva, la classe imprenditoriale italiana contrappone in maniera miope, in unità di intenti con l'indirizzo berlusconiano, la scelta di competere usando la contrazione del costo e del diritto del lavoro, spostando nel contempo i profitti dagli investimenti sulla produzione a quelli finanziari.

Nasce qui, in questo patto a base del nuovo blocco sociale politico, la progressiva e ininterrotta deregolamentazione e svalutazione del lavoro, innervata in una mole considerevole di provvedimenti normativi avviati con la l.30 del 2003.

L'effetto complessivo è l'attuale devastato mercato del lavoro: assunzioni temporanee che rappresentano ormai circa il 90% delle nuove assunzioni; l'intrappolamento nella precarietà delle ultime generazioni; la precarietà -intesa come copertura con contratti fittiziamente temporanei di postazioni lavorative stabili- che sostituisce la flessibilità -intesa come necessità di rispondere con rapporti temporanei ad esigenze temporanee delle imprese e la crescente difficoltà dei lavoratori a potersi difendere o tutelarsi, anche per effetto di norme a tal fine adottate.

Un mercato del lavoro che, oltre che squalificare il lavoro, ha effetti negativi sullo stesso tessuto produttivo, sia per il dumping continuo sulle aziende di qualità, a lavoro regolare, sia sulla qualità stessa del prodotto, che richiede al contrario forza lavoro qualificata e 'fidelizzata'.

Scegliere uno sviluppo di qualità, in grado di superare la perdurante fragilità del sistema Italia, significa necessariamente invertire un indirizzo deleterio che, sommato al perdurare di una forte economia sommersa, trascina in basso il Paese; significa ripartire dal rispetto del lavoro, dalla sua qualifica e da regole certe ed adeguate.

La perdurante invocazione di bisogno di 'flessibilità' appare per questo stantia e, soprattutto, miope; in ogni caso, incapace di invertire la marcia, rompendo un patto di scarsa efficacia a favore di un nuovo patto, centrato sul valore del lavoro, necessario per determinare una nuova crescita del Paese.

Un bisogno che nel Mezzogiorno, nella nostra realtà, è particolarmente drammatico. Qui, dove lavoro nero ed irregolare, illegalità diffusa, disoccupazione in particolare giovanile e femminile oltre il 40%, sono i tratti distintivi, non a caso connessi a scarsa qualità ed arretratezza del tessuto produttivo: qui più che mai occorre ripartire dalla centralità e qualità del lavoro per promuovere uno sviluppo in grado di tenere. Occorre cioè fare del lavoro il volano dello sviluppo, sapendo che l'attesa passiva della crescita, con le previsioni attuali, rischia di consegnarci tutti al depauperamento ulteriore, a scapito soprattutto delle nuove generazioni - già oggi condannate ad una emigrazione forzosa, interna ed esterna al paese- e quindi, del futuro collettivo.

LE NOSTRE PROPOSTE

Almeno tre indirizzi possono essere esercitati localmente:

- Il primo consiste in un controllo rigoroso degli appalti, che elimini la clausola del maggior ribasso (che si traduce in non rispetto dei CCNL e nel ribasso del costo del lavoro, a vantaggio delle imprese meno regolari), privilegiando quella dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
- Il secondo consiste nell'individuazione dei punti di carenza territoriale e degli spazi pubblici (tutela delle coste, cura del patrimonio boschivo, messa a norma degli edifici scolastici ecc.) rispetto ai quali promuovere un piano di lavori di pubblica utilità (evitando l'uso improprio e pericoloso nella conseguenze di ripiano dei vuoti di organico pubblico), in cui impiegare sia lavoratori in fruizione di sostegno al reddito, che giovani disoccupati con un compenso dignitoso. In tal modo si coglierebbe il duplice obiettivo di rimuovere criticità di ostacolo e di immettere nel processo lavorativo fasce ampie al momento escluse dallo stesso.
- Il terzo è caratterizzato dalla promozione della lavorazione delle terre incolte che disseminano il territorio, affidandole, con l'uso oculato della formazione, a giovani e disoccupati anche per la sperimentazione di nuove colture e metodi di coltivazione innovativi.

10 INNOVAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO

Il Piano Generale di Sviluppo 2014-2019 dovrà perseguire tematiche altamente rilevanti la modernizzazione dei servizi al cittadino, il potenziamento dell'efficienza e dell'innovazione, per la cui realizzazione occorre puntare sulle nuove tecnologie informatiche a sostegno e potenziamento del nuovo assetto organizzativo dell'Ente. Inoltre, lo sviluppo di nuove tecnologie informatiche è lo strumento per realizzare l'ottimizzazione della comunicazione sia interna che con i cittadini.

LE NOSTRE PROPOSTE

- **Modernizzare i servizi al cittadino: migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi di front office utilizzando la leva tecnologica e del capitale umano**

Bisognerà individuare e avviare una serie di azioni, afferenti l'organizzazione e la dotazione strumentale del Front Office comunale, nonché l'implementazione tecnologica delle procedure interne del Back Office, con la finalità di migliorare il rapporto tra l'Utenza e i Servizi nello spirito di una ottimale gestione del tempo (sia di attesa che di espletamento pratiche), dell'accoglienza dei luoghi, di ampliamento dell'offerta di canali d'accesso e di aumento della produttività interna e della qualità del lavoro.

Per quanto riguarda la relazione tra Cittadino e Amministrazione si prevede la realizzazione di un'azione trasversale (tra Decentramento, Servizi Demografici, Servizio Finanziario-Entrate e Servizio Informatico-Innovazione Tecnologica) finalizzata ad offrire all'utenza la possibilità di eleggere il proprio domicilio elettronico (art. 3bis Codice dell'Amministrazione Digitale) presso una casella di Posta Elettronica Certificata conferita con costi a carico dell'Amministrazione. Tale iniziativa consentirebbe un progressivo e considerevole risparmio nei costi di notificazione delle comunicazioni tributarie e sanzionatorie, superiore al costo di investimento iniziale.

- **Sviluppare i servizi Information and Communication Technology (ICT);**
- **Sviluppare e riorganizzare la rete intranet per un'efficace comunicazione interna;**
- **Estendere la rete WiFi e i servizi di livello avanzato nella città.**

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici legati allo **sviluppo dei servizi ICT, della rete intranet e all'estensione della rete wi-fi nella città con l'erogazione di servizi avanzati** le azioni che verrebbero messe in campo dovrebbero riguardare:

- L'ottimizzazione e riduzione dei costi dei servizi di fonia mobile;
- La valorizzazione del Portale Intranet dell'Amministrazione Comunale;
- L'evoluzione del sistema dei Portali del Comune di Foggia;
- La centralizzazione dei sistemi Informativi delle procedure interne (WorkFlow documentale);
- Il potenziamento del servizio di posta elettronica H24;
- La realizzazione di un sistema di Disaster recovery;
- L'implementazione della rete WiFi Outdoor e l'estensione della rete nella città;
- L'implementazione del sistema Open Data;
- I progetti di semplificazione (Reti Amiche, PEC, gestione documentale, InfoAtti);
- L'ottimizzazione e l'aggiornamento dei servizi di contact center (URP);

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Per conseguire l'obiettivo di **“Modernizzazione dei servizi al cittadino”**, sarà necessario:

- Sostituire il sistema di gestione code del Servizio Anagrafico di Front – Office, implementando un sistema informativo esteso a tutte le sedi decentrate che consenta di monitorare i livelli di servizio in tempo reale e di pubblicare sul sito l'affluenza in tutte le sedi decentrate e i tempi di attesa stimati.
- Implementare un'applicazione per smartphone integrata con il sistema di prenotazione degli sportelli anagrafici che consenta la prenotazione virtuale del servizio e l'aggiornamento in tempo reale sull'attesa.
- Realizzare un sistema di Agenda elettronica per la prenotazione dei servizi anagrafici allo sportello tramite internet e Infoline.

Per migliorare la **qualità del rapporto con l'utenza** si dovrà:

- Proseguire con il piano di formazione dedicato al personale di Front – Office per migliorare la gestione del contatto diretto con il pubblico;
- Implementare un sistema di autenticazione “forte” sul sito istituzionale, quale presupposto per l'implementazione di nuovi servizi on line.

- Realizzare un sistema informativo adeguato per lo sviluppo di Servizi online rivolti a cittadini e imprese e per la comunicazione con altri strumenti informativi, esistenti all'interno e all'esterno dell'Amministrazione, in collaborazione con altri Comuni italiani;
- Implementare un sistema di gestione delle comunicazioni prodotte dagli applicativi verticali verso le altre P.A.
- Proseguire con le implementazioni derivanti dall'aggiornamento del sistema INA – SAIA 3 (Indice nazionale delle Anagrafi e Sistema di Interscambio Anagrafico) per realizzare la circolarità anagrafica.
- Digitalizzare le schede anagrafiche di famiglia. Il progetto consentirà di erogare la certificazione storica in tempo reale e di risparmiare una serie di costi.
- Collocare Totem informativi con strumenti idonei a garantirne il funzionamento e la divulgazione delle informazioni, con interfacciamento sul portale comunale.

Per **“Sviluppare e riorganizzare la rete intranet per un'efficace comunicazione interna”**, sarà necessario:

- Implementare il Portale Intranet dell'Amministrazione Comunale nell'ottica del miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa e del miglioramento della comunicazione aziendale per semplificare la collaborazione tra aree e sedi diverse dell'Amministrazione.

Per **“Estendere la rete WiFi e i servizi di livello avanzato nella città”** si prevede di:

- Ricorrere a politiche di riduzione del Digital divide.
- Fornire ai cittadini la possibilità di accedere gratuitamente alla rete internet in modalità wi-fi all'esterno (outdoor), in zone di particolare rilevanza, integrandosi al servizio indoor, ossia all'interno di edifici pubblici e aperti al pubblico (anagrafe, biblioteche, scuole, musei, etc.);
- Realizzare le premesse per sviluppare e fornire ai cittadini nuovi servizi digitali, permettendo loro una più estesa fruizione ed il godimento di maggiori vantaggi.
- Garantire l'accesso a servizi di pubblica utilità (informazioni turistiche, trasporto pubblico, servizi forniti da diverse pubbliche amministrazioni).